

Nella medicea Villa Mâgia in mostra da oggi quindici opere di uno dei massimi artisti italiani del Novecento

Quarrata rende omaggio al "suo" Agenore Fabbri

QUARRATA. Appuntamento con la grande arte oggi pomeriggio a Quarrata. Alla villa medicea della Mâgia (via Vecchia Fiorentina 1° tronco 63), alle ore 16,30, si inaugura la collezione delle opere di Agenore Fabbri di proprietà del Comune: quindici opere di cui otto terrecotte e sette di grafica varia.

Il sindaco Sabrina Gori farà gli onori di casa; intervverrà anche l'assessore alla cultura della Regione Toscana, Paolo Cocchi. L'apertura ufficiale sarà preceduta, alle 16, nelle Scuderie della stessa Villa Mâgia, dalla proiezione del video "Come nasce un'opera d'arte - Agenore Fabbri", produzione Rai Tv Roma: le immagini faranno vedere l'arti-

sta all'opera, mentre compone una scultura in creta.

L'allestimento è a cura di Claudia Cappellini e Nicola Giuntoli. Alla realizzazione del tutto ha contribuito la Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per lo sport e la cultura.

La collezione sarà quindi aperta al pubblico, su prenotazione, la terza domenica di ogni mese.

Entusiasta il sindaco Gori. «Di Agenore Fabbri, il nostro più illustre concittadino del Novecento, avevamo diverse opere acquistate nella precedente amministrazione, allorché era sindaco Stefano Marini. Oggi a dieci anni di distanza dalla morte dell'artista, morto a Savona nel 1998, intendiamo onorarlo con que-

sta iniziativa che porterà ulteriore interesse culturale al nostro territorio. Da parte sua, il complesso della Mâgia, con questa acquisizione conferma la sua vocazione culturale. Sarà una valorizzazione ulteriore e reciproca, sia di Quarrata che dell'artista che nacque nella nostra frazione del Barba, nel 1911. Dedicheremo a Fabbri un allestimento degno di lui, nell'appartamento della contessa. Chissà se questo non sia la prima di una serie di raccolte che potremmo anche avere, proseguendo, ad esempio con Mario Nannini».

Intanto, si precisa che le opere di Agenore Fabbri saranno collocate in una stanza al primo piano, di circa trenta metri quadrati, e sull'antistante bal-

atoio. Come accennato, tutte le opere sono di proprietà del Comune, e tutte datate tra la metà degli anni Sessanta e la fine degli anni Ottanta. Tutte acquistate, tranne una che fu un dono personale dell'artista all'allora sindaco Marini, che a sua volta l'ha ceduta alla città. Fra tanti artistici lavori, appare anche il bozzetto del monumento in bronzo "Alle vittime di tutte le guerre, per la costruzione di un futuro di pace", che tuttora campeggia in piazza Risorgimento. Di particolare interesse e prestigio sono poi la scultura "Cane ferito", del 1970, e le due terrecotte rappresentanti "Maschio" e "Femmina", rispettivamente del 1978 e 1979.

P.G.